

Bilancio di Esercizio al 31.12.2017

**NOTA INTEGRATIVA****AERDORICA S.P.A.**

Sede Legale Piazzale S. Sordani – Falconara Marittima (AN)

Iscritta al Registro Imprese di Ancona - C.F. e n. iscrizione 00390120426

Attività di Direzione e Coordinamento della Regione Marche

Iscritta al R.E.A. di Ancona al n. AN-59611

P.IVA n. 00390120426

**PARTE GENERALE – CRITERI GENERALI, METODOLOGIA  
E IMPOSTAZIONE VALUTATIVA****PREMESSA**

La società gestisce l'Aeroporto delle Marche in forza della concessione Enac del 18 marzo 2013 (atto registrato in data 09/08/2013 presso la Corte dei Conti, Ufficio di controllo di legittimità su atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

I valori indicati nella presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

**STRUTTURA E CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO**

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario) di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione di quelli riferiti alle poste "Immobilizzazioni materiali", di cui si dirà nel prosieguo.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

**BILANCIO CONSOLIDATO e PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

Ai sensi dell'art.27 comma 1 del Decreto Legislativo 127/91, Aerdorica S.p.A. non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Aerdorica s.p.a. non è tenuta in via obbligatoria – e non ha applicato volontariamente –, nella redazione dei conti annuali, i principi contabili internazionali.

**PARTE GENERALE – CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL  
BILANCIO DI ESERCIZIO**

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali, comprendenti solo elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e, laddove previsto, previo consenso del Collegio Sindacale.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- Spese Societarie	ammortizzate in cinque anni
- Software	ammortizzato in tre anni

Nell'esercizio 2017 si rileva l'avvenuta svalutazione, al 100%, delle immobilizzazioni immateriali già iscritte sotto le voci:  
- costi per concessione, in quanto, come da rilievi espressi nel PVC relativo alle annualità 2009/2015 (pag.146) consistevano nella capitalizzazione dei costi di lavoro dipendente sostenuti nelle annualità 2012/2013 e definiti non capitalizzabili, la svalutazione ammonta a totali Euro 391 mila.

- sistema qualità, anch'esso consistente nella capitalizzazione di costi del lavoro, come attestato nei rilievi del PVC (pg.169), la svalutazione ammonta a totali Euro 124 mila;

- software, in questo caso la svalutazione è stata effettuata sulla parte del costo che, nei rilievi del PVC (pg.66/67/68) è stata considerata fittizia, in quanto scaturente dalla fatturazione di una società terza, (tra la società ed il fornitore del software operativo), riconducibile a precedente governance; la svalutazione ammonta a totali Euro 31 mila.

- oneri finanziari da ammortizzare, giacché l'assoggettamento alla procedura di concordato preventivo, con previsione di estinzione e falcidia del debito bancario rappresentato da mutui in pool, ha reso di fatto ingiustificata la capitalizzazione del costo c/o la previsione di un ammortamento; la svalutazione ammonta a totale Euro 57 mila;

- progetto impianto fotovoltaico, giacché l'opera non è mai stata realizzata (per questo il costo capitalizzato non era mai stato ammortizzato) e la vetustà del progetto stesso, oltre che la situazione in cui versa la società, ne lascia presupporre l'inutilizzabilità definitiva; la svalutazione ammonta a totali Euro 138 mila.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali, rappresentate da beni in proprietà, sono iscritte al valore di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali di proprietà, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione delle seguenti aliquote invariate rispetto all'esercizio precedente:

- Impianti e macchinari	15% - 25%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%
- Altri beni materiali	7,5% - 12% - 15% - 20% - 25%

Il periodo d'ammortamento decorre dall'esercizio d'entrata in funzione del bene; nel primo esercizio la quota è rapportata forfetariamente alla metà di quella annuale avuto riguardo al periodo medio temporale d'utilizzo.

Nell'esercizio 2017 sono state integralmente svalutate, azzerandone quindi l'iscrizione in bilancio, quelle immobilizzazioni iscritte a titolo di proprietà per cui, nei rilievi del PVC, si è accertata l'insussistenza o la non inerenza con l'attività caratteristica dell'impresa.

Precisamente sono state effettuate svalutazioni nell'ambito delle seguenti categorie:

- impianti generici (illuminazione al led) - pg.71/72 del PVC
- impianti di comunicazione – pg. 64/65 del PVC
- nuovo magazzino UPS (per la parte di capitalizzazione del risarcimento danni per gara illegale del 2011) – pg. 265 del PVC
- camion officina – pg. 87 e segg. del PVC

Le immobilizzazioni materiali rappresentate da beni in concessione sono: l'aerostazione merci, il parcheggio automezzi, il piazzale di sosta aeromobili, l'ampliamento della vecchia aerostazione passeggeri, il deposito mezzi di rampa, il deposito carburanti, il depuratore, l'hangar, i nuovi piazzali aeromobili e la nuova aerostazione passeggeri.

I valori dei beni in concessione Enac, come iscritti a bilancio a seguito di una rilevante rivalutazione in deroga all'art.2423 c.c., si sono rivelati incoerenti e non corretti sia alla luce del principio contabile OIC 9 sia al venir meno delle ipotesi contenute nei Piani Industriali redatti dalla precedente governance.

Infatti il principio contabile OIC 9, in tema di riduzione di valore delle attività, stabilisce che per verificare la recuperabilità degli investimenti effettuati – e quindi delle immobilizzazioni – occorre confrontare la capacità di ammortamento dei futuri esercizi con il valore netto contabile iscritto nel bilancio, basandosi sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso, in un orizzonte temporale non superiore generalmente ai 5 anni.

L'OIC 9 precisa, peraltro, che per "capacità di ammortamento" si intende la somma dei margini economici che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti.

Qualora, peraltro, gli estensori del bilancio, a seguito di detta verifica, rilevino che il valore netto contabile sia superiore alla capacità di ammortamento, occorre procedere ad una riduzione del primo fino ad eguagliare il valore del secondo.

L'OIC 9 identifica quale indicatore della possibile perdita di valore di un'attività, l'evidenza che "il valore contabile delle attività nette della società sia superiore al fair value stimato della società", in presenza di un tale elemento indicativo, l'OIC 9 prescrive di verificare se il valore netto recuperabile di questa attività sia superiore al valore netto contabile con le modalità predette.

La Società ha incaricato un Professionista terzo esterno ed estraneo, di verificare la sussistenza di tale ipotesi ed essendo modificati i piani industriali redatti dalla precedente gestione Belluzzi, ha fatto valutare il valore recuperabile sulla base del nuovo Piano di Ristrutturazione 2018/2022.

Le aspettative di redditività previste dal suddetto piano si sono rilevate non in grado di giustificare il mantenimento dei valori contabili iscritti in bilancio ed hanno inequivocabilmente evidenziato, anche agli occhi del CTU nominato dal Tribunale nell'ambito della Istruttoria prefallimentare, che "l'operazione di rivalutazione effettuata nel corso del 2013 abbia solamente procrastinato un'inevitabile esigenza di ricapitalizzazione che sarebbe stata ben più consistente se non si fosse dato corso a tale maquillage contabile".

In funzione di quanto sopra, la svalutazione complessivamente applicata per Euro 20.000 mila, in parte "coperta" dall'utilizzo del fondo imposte differite per Euro 5.000 mila, ha riguardato i seguenti beni in concessione:

aerostazione merci, deposito mezzi di rampa, hangar, nuova aerostazione, parcheggio-strade-recinzione, ampliamento aerostazione, cargo DHL, corpo centrale, viabilità parcheggi, cargo mail boxes, scuola di pilotaggio.

L'importo totale della svalutazione è stato imputato in percentuale ai suddetti beni in concessione, in proporzione della percentuale di rivalutazione fatta all'epoca.

Le quote di ammortamento dei beni in concessione, dopo la svalutazione, sono state stanziare in quote costanti in base alla durata residua della concessione aeroportuale, ovvero nella misura di 1/31.

### **LE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

Le operazioni di locazione finanziaria relative al contratto di leasing sono contabilizzate a conto economico secondo il principio di competenza. In apposita sezione della presente nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge e relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario, che avrebbe invece comportato:

- l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale del valore del bene acquisito in leasing;
- la concomitante iscrizione nel passivo dello Stato Patrimoniale del relativo debito;
- l'ammortamento del bene utilizzato in leasing;
- la scomposizione dei canoni da pagare tra la quota capitale e la quota interessi, imputando la quota capitale a riduzione del debito verso la società di leasing e la quota interessi tra i costi del conto economico.

Nell'anno 2017 la società concedente Ubi Leasing spa ha acconsentito alla rimodulazione del contratto in arco di 18 anni, determinando così un rilevante abbattimento della rata mensile (da Euro 22 mila a Euro 4 mila).

### **PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE**

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e/o di sottoscrizione. Per le partecipazioni più significative ( in Interporto Marche spa, in Raffaello srl in liquidazione, in PLM) si è proceduto ad eseguire la svalutazione del valore di iscrizione derogando al criterio del costo in quanto si è ritenuto prudentiale adottare il metodo del patrimonio netto.

### **RIMANENZE**

Le rimanenze, rappresentate da liquido per la pista, antigelo e tessere parcheggio, sono valutate al costo di acquisto con il metodo FIFO.

### **CREDITI, NOTE CREDITO DA RICEVERE E DEBITI**

Secondo i rinnovati principi contabili, i crediti iscritti nell'attivo circolante debbono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'articolo 2462 C.C..

E' consentita l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In virtù di quanto sopra, la società ha applicato il criterio del presunto realizzo per tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante, imputando al fondo svalutazione crediti le rettifiche prudenziali. Nella rappresentazione Cee, il fondo svalutazione è a diretta decurtazione del valore nominale dei crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale, tenuto conto che, per i rinnovati principi contabili, vale lo stesso criterio dei crediti.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Sono iscritte al valore nominale; i saldi bancari includono gli interessi maturati alla data di bilancio.

### **RATEI E RISCONTI**

Sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica ed in applicazione del principio di correlazione fra ricavi e costi dell'esercizio.

### **FONDI RISCHI ED ONERI**

I fondi rischi ed oneri rappresentano passività potenziali, incerte nell'anno e/o nel quantum, alla data di chiusura dell'esercizio.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al debito della società verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio a norma dell'art. 2120 c.c., dei contratti collettivi di lavoro e di quelli aziendali, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI**

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti. Essi sono contabilizzati al netto degli eventuali sconti e abbuoni.

### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Le imposte correnti dell'esercizio (IRES ed IRAP) sono determinate in applicazione della vigente normativa fiscale. Nel rispetto dei criteri dettati dal Principio Contabile OIC 25, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono iscritte imposte anticipate e differite, rispettivamente alle voci C II 4 ter) dell'attivo e B 2) del passivo, sull'ammontare cumulativo delle differenze temporanee tra il valore di una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o passività ai fini fiscali. Lo stanziamento è determinato sulla base delle aliquote di imposta (Ires e Irap) previste per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per quanto concerne le imposte anticipate, l'entità raggiunta dalle perdite fiscali cumulate negli esercizi precedenti e quello corrente ha fatto ritenere di sospendere la rilevazione delle imposte anticipate sin dall'esercizio 2015, anche se sono state mantenute quelle già stanziate per gli esercizi precedenti in considerazione del fatto che le recenti modifiche normative hanno eliminato il termine quinquennale entro il quale le perdite fiscali devono essere recuperate.

In relazione alla voce in questione si rileva che nell'esercizio 2015 si è provveduto a rettificare l'importo stanziato sia delle imposte anticipate sia delle differite applicando l' aliquota IRES del 24% che è entrata in vigore nel 2017, rispetto a quella precedente del 27,5%, con corrispondente riduzione dell'accantonamento.

### **CONTI D'ORDINE**

Gli impegni per i beni detenuti in leasing sono iscritti nell'entità dei canoni ancora a scadere alla data di fine esercizio. Gli impegni per fidejussioni sono iscritti al valore nominale.

### **RENDICONTO FINANZIARIO**

Il nuovo articolo 2423 c.c. prevede che il bilancio d'esercizio sia composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario; l'art.2425-ter c.c ne detta la disciplina e l'OIC10 detta le regole per quanto riguarda il contenuto e le modalità di redazione. La società presenta il proprio rendiconto finanziario utilizzando il metodo indiretto.

Per quanto concerne le informazioni relative ad impegni, rischi e passività potenziali oltre che relative agli eventi successivi alla chiusura del bilancio, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione.

**PARTE ANALITICA – ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO***(Ove non diversamente specificato, i valori devono intendersi espressi in migliaia di Euro)***STATO PATRIMONIALE – ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce B - I)**

Le immobilizzazioni immateriali ammontano, al 31 dicembre 2017 a Euro 3 (Euro 774 nel 2016) e sono di seguito analizzate e rappresentate in migliaia di euro:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo Storico					Fondo Ammortamento				Valore Netto	
	Saldo	Incr.	Decr.	Rivalutazione / Svalutazione	Saldo	Saldo	Incr.	Rivalutazione / Svalutazione	Saldo	Saldo	Saldo
	31/12/2016	+	-		31/12/2017	31/12/2016	+	-	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017
Spese societarie	133				133	131	2		133	2	0
Costi di impianto e di ampliamento	133	0		0	133	131	2		133	2	0
Software	730			-31	699	668	28		696	62	3
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	730			-31	699	668	29		696	62	2
Costi per concessione	522			-522	0	131		-131	0	391	0
Imposta sost. su fn.to in pool	90			-90	0	34		-34	0	56	0
Sistema quality	206			-206	0	81		-81	0	125	0
Altre immobilizzazioni immateriali	296	0		-296		115		-115	0	181	0
Imm.ni immateriali in corso	138			-138	0						0
Imm.ni immateriali	1.819			-987	832	1.045	30	-246	829	1.169	3

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce B - II)**

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, ammontano a Euro 26.660 mila (Euro 47.645 mila nel 2016).

Di seguito è analizzata la dinamica intervenuta nella consistenza dei singoli valori nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DI PROPRIETA'	COSTO STORICO					
	Saldo al 31/12/2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi/ svalutazioni	Cessioni/ Alienazioni	Saldo al 31/12/2017
Costruzioni leggere	665					665
Terreni						-
Fabbricati (scuola di pilotaggio)	377			-195		182
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>1.042</b>			<b>-195</b>		<b>847</b>
Impianti generici	1.088					878
Impianti specifici	2.797			-210		2.797
Impianti di comunicazione	511			-6		505
<b>Impianti e Macchinari</b>	<b>4.396</b>			<b>-216</b>		<b>4.180</b>
Attrezzatura varia e minuta	19					19
Attrezzatura bar	2					2
Attrezzatura ristorazione	289					289
Attrezzature industriali e commerciali	1.513		3	-27		1.516
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>1.823</b>		<b>3</b>	<b>-27</b>		<b>1.799</b>
Automezzi commerciali	221					221
Beni ammortizzabili nell'anno	47					47
Frigoriferi uffici	1					1
Insegne e targhe	161					161
Mobili e arredi <516,46 EURO	77					77
Mobili e arredi	322					322
Macchine elettroniche	588		10			598
Macchine elettroniche 516,460 EURO	43					43
Mezzi movimentazione Interna	1.225		5			1.230
Mezzi movimentazione interna <516,46 €	15					15
Segnaletica circolazione stradale	54					54
<b>Altri beni</b>	<b>2.754</b>		<b>15</b>			<b>2.769</b>



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CONCESSIONE	COSTO STORICO					Saldo al 31/12/2017
	Saldo al 31/12/2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi/ svalutazione	Cessioni/ Alienazioni	
Parcheggi e Strade	5.680		23	-2.732		2.971
Piazzale sosta aeromobili e pista volo	3.304					3.304
Spese ampliamento aerostazione pax	1.747			-976		771
Aerostazione merci	2.039			-585		1.454
Hangar	1.216			-585		631
Deposito mezzi di rampa	1.229			-195		1.034
Deposito carburante	942					942
Nuovi Piazzali sosta aeromobili	917					917
Depuratore	111					111
Nuova Aerostazione passeggeri	24.513			-12.325		12.188
Cargo Fedex	191					191
Nuovo magazzino Cargo	2.130			-176		1.952
Cargo Dhl	1.481		40	-390		1.131
Viabilità parcheggi land-side	230					230
Aerostazione corpo centrale	2.736			-1.561		1.175
<b>Totale Beni in concessione</b>	<b>48.466</b>		<b>63</b>	<b>-19.527</b>		<b>29.002</b>

<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>58.481</b>	<b>0</b>	<b>81</b>	<b>-19.938</b>		<b>38.624</b>
--	---------------	----------	-----------	----------------	--	---------------

<b>TOTALE</b>	<b>58.481</b>		<b>81</b>	<b>-19.938</b>		<b>38.624</b>
---------------	---------------	--	-----------	----------------	--	---------------

Di seguito è analizzata la dinamica che ha interessato il fondo ammortamento, con l'evidenziazione delle specifiche variazioni intervenute nel corso dell'anno (in migliaia di Euro):

FONDO AMMORTAMENTO BENI DI PROPRIETA'	Fondo ammortamento al 31/12/2016	Ammortamenti ordinari	Utilizzo fondo ammortamento ordinario	Fondo ammortamento al 31/12/2017
Costruzioni leggere	618	17		635
Terreni				
Fabbricati (Scuola di pilotaggio)	24	5		29
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>642</b>	<b>22</b>		<b>664</b>
Impianti generici	858	50	-112	796
Impianti specifici	2384	153		2.537
Impianti di comunicazione	476	28	-5	499
<b>Impianti e Macchinari</b>	<b>3.718</b>	<b>231</b>	<b>-117</b>	<b>3.832</b>



Attrezzatura varia e minuta	19			19
Attrezzatura bar	2			2
Attrezzatura ristorazione	289			289
Attrezzature industriali e commerciali	1.381	54		1.435
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>1.691</b>	<b>54</b>		<b>1.745</b>
Automezzi commerciali	188	1	27	216
Beni ammortizzabili nell'anno	47			47
Frigoniferi uffici	1			1
Insegne e targhe	156	2		158
Mobili e arredi <516,46 EURO	77	0		77
Mobili e arredi	278	13		291
Macchine elettroniche	544	16		560
Macchine elettroniche <516,40 EURO	43			43
Mezzi movimentazione interna	996	29		1.025
Mezzi movimentazione interna < 516,46 €	15			15
Segnaletica circolazione stradale	54			54
<b>Altri beni</b>	<b>2.399</b>	<b>61</b>	<b>27</b>	<b>2.487</b>

FONDO AMMORTAMENTO BENI IN CONCESSIONE	Fondo ammortamento al 31/12/2016	Ammortamenti ordinari	Utilizzo fondo ammortamento ordinario	Fondo ammortamento al 31/12/2017
Parcheggi e Strade	122	92		214
Piazzale sosta aeromobili e pista volo	92	105		197
Spese ampliamento aerostazione pax	92	22		114
Aerostazione merci	142	42		184
Hangar	81	18		99
Deposito mezzi di rampa	101	30		131
Deposito carburante	30	29		59
Nuovi Piazzali sosta aeromobili	26	29		55
Depuratore	7	3		10
Nuova aerostazione passeggeri	1.290	349		1.639

Cargo (Aprilsix)	16	6		22
Nuovo magazzino Cargo	184	63	-15	232
Cargo Dhl	99	33		132
Viabilità parcheggi land-side	4	7		11
Aerostazione corpo centrale	100	37		137
<b>Beni in concessione</b>	<b>2.386</b>	<b>863</b>	<b>-15</b>	<b>3.235</b>

<b>TOTALE</b>	<b>10.835</b>	<b>1.233</b>	<b>-105</b>	<b>11.963</b>
---------------	---------------	--------------	-------------	---------------

Di seguito è messo a confronto il valore delle immobilizzazioni materiali al netto dei fondi ammortamento per gli esercizi 2017 e 2016 (in migliaia di Euro):

Immobilizzazioni materiali	31.12.2016	31.12.2017
	Valore al netto dei fondi ammortamento	
Costruzioni leggere	47	30
Terreni	0	0
Fabbricati (Scuola di pilotaggio)	353	153
Terreni e fabbricati	400	183
Impianti generici	230	82
Impianti specifici	412	261
Impianti di comunicazione	36	6
Impianti e Macchinari	678	349
Attrezzatura varia e minuta	0	0
Attrezzatura ristorazione	0	0
Attrezzatura bar	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	132	81
Attrezzature industriali e commerciali	132	81
Automezzi commerciali	33	5
Beni ammortizzabili nell'anno	0	0
Frigoriferi uffici	0	0
Insegne e targhe	5	3
Mobili e arredi <500 EURO	0	0
Mobili e arredi	44	31
	45	38
Macchine elettroniche <500 EURO	0	0
Mezzi movimentazione Interna	229	204
Mezzi movimentazione interna <500 EURO	0	0
Segnaletica circolazione stradale	0	0
Altri beni	356	281

Immobilizzazioni materiali	31.12.2016	31.12.2017
Parcheggi e Strade	5.559	2.757
Piazzale sosta aeromobili e pista di volo	3.212	3.107
Spese ampliamento aerostazione pax	1.655	657
Aerostazione merci	1.896	1.269
Hangar	1.135	532
Deposito mezzi di rampa	1.128	903
Deposito carburante	912	883

Nuovi Piazzali sosta aeromobili		
Depuratore	891	862
Nuova aerostazione passeggeri	104	101
Cargo	23.224	10.549
Nuovo magazzino Cargo	175	169
Cargo Dhl	1.946	1.720
Viabilità parcheggi land-side	1.381	999
Aerostazione corpo centrale	226	219
Beni in concessione	2.636	1.038
Altri beni + beni in concessione	46.081	25.767
	47.646	26.660
Totale	47.646	26.660

Al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o privilegi.

#### Operazioni di locazione finanziaria

L'unico contratto di leasing vigente è quello relativo al parcheggio multipiano.

Il prospetto sottostante riporta il valore attuale dei canoni ancora a scadere, secondo il metodo finanziario (in migliaia di Euro):

1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio (imponibile)	572.516
--	---------

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (voce B - III)

##### PARTECIPAZIONI (voce B-III.1.)

La voce risulta così dettagliata:

Partecipazioni in controllate	Saldo al 31/12/2016	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31/12/2017
Raffaello S.r.l. in liquidazione	221	0	0	221
P.L.M. Piatt.log.Marche rete impresa	30	0		30
<b>Totale controllate</b>	<b>251</b>	<b>0</b>		<b>251</b>
Fondo svalutazione partecipazione controllate	(228)	(23)	0	(251)
<b>Valore netto partecipazioni controllate</b>	<b>23</b>	<b>(23)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Partecipazioni in altre società	5	0	0	5
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>(23)</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

#### Piattaforma Logistica delle Marche rete impresa

Aerdorica S.p.a. partecipa con la società Interporto Marche alla rete d'impresa denominata Piattaforma Logistica delle Marche (Adriatic Logistic Platform) con una quota pari al 50%. Si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in quanto dall'applicazione del patrimonio netto è emerso un valore inferiore.

**Partecipazione in Raffaello S.r.l. in liquidazione**

Aerdorica S.p.a. detiene il 100% delle quote della società Raffaello S.r.l.. Si ricorda che a causa delle perdite pregresse nel corso del 2013 si è ritenuto necessario allocare un fondo al fine di svalutare completamente la partecipazione iscritta per Euro 221 mila.

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 31/12/2017	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio al 31/12/2017	%	Valore di bilancio al 31/12/2017
Raffaello Srl in liquid.ne	Falconara	80	(705)	(404)	100%	0
P.L.M Piatt. Log.Marche	Falconara	60	47	(2)	50%	24
<b>TOTALE</b>		<b>140</b>	<b>(658)</b>	<b>(406)</b>		<b>24</b>

La voce "Partecipazioni in altre società", pari a Euro 5 mila accoglie una quota di Euro 2 mila, pari al 3,81%, della società Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.; una quota di Euro 2 mila pari al 19%, della società Hesis S.r.l. Accoglie inoltre una quota di Euro 1 mila, pari al 1,79%, della società Ticas S.r.l.. Queste ultime partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Per la quota di Euro 48 mila, pari allo 0,42%, della società Interporto Marche S.p.A. si è proceduto a svalutare la partecipazione.

**CREDITI VERSO ALTRI (voce B – III.2.d)**

La voce crediti verso altri, pari a circa Euro 38 mila è costituito da depositi cauzionali per utenze e da altri depositi cauzionali.

**RIMANENZE (voce C - I)**

La voce, pari a Euro 79 mila accoglie le giacenze di materiali di consumo. La configurazione di costo adottata è secondo il metodo FIFO.

**CREDITI (voce C - II)**

Non risultano iscritti in bilancio crediti esigibili oltre i cinque anni.

**CREDITI VERSO CLIENTI (voce C - II.1)**

I crediti verso i clienti, pari a Euro 1.476 mila, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, possono essere così dettagliati (in migliaia di Euro):

Crediti v/clienti	2017	2016	+/-
Clients	3.585	5.555	(1.970)
Fatture da emettere	60	14	46
Note di Credito da emettere	(3)	0	(3)
Fondo svalutazione crediti	(2.166)	(1.756)	(410)
<b>Totale</b>	<b>1.476</b>	<b>3.813</b>	<b>(2.337)</b>

Si specifica che l'importo dei crediti verso clienti è rappresentato per circa il 82% del totale da crediti verso le compagnie aeree, verso cui la società è anche debitrice, per importi di quasi pari entità iscritti nei debiti verso fornitori.

Nel 2017, a seguito dell'accesso alla procedura di amministrazione straordinaria da parte di Alitalia spa, il credito vantato alla data di riferimento (02/05/2017) è stato trattato come segue:

- l'entità corrispondente al servizio reso, pari a Euro 344 mila, è stata prudenzialmente svalutata con accantonamento di pari importo al fondo svalutazione crediti, non essendo ipotizzabile alcuna percentuale di recupero alla data di chiusura di bilancio;
- l'entità corrispondente alle addizionali pax è stata mantenuta iscritta al valore nominale, avendo ricevuto conferma dai commissari straordinari circa il suo pagamento in via corrente.

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 presenta un saldo di Euro 2.166 mila, così composto:

- quanto ad Euro 357 mila pari al 100% del credito netto verso Alitalia linee aeree italiane Spa in amministrazione straordinaria (2008);
- quanto ad Euro 272 mila pari al 100% del credito verso Carpatair, per il quale la società si è insinuata al passivo procedura di insolvenza innanzi al Tribunale di Timisoara;
- quanto ad Euro 321 mila pari al 100% del credito netto verso Belle Air Tirana per il quale la società si è insinuata al passivo della procedura fallimentare innanzi al Tribunale di Tirana;
- quanto ad Euro 334 mila pari al 100% del credito verso Belle Air Europe per il quale è la società si è insinuata al passivo della procedura fallimentare innanzi al Tribunale di Ancona;
- quanto ad Euro 230 mila per il credito verso Danko Travel, inesigibile da numerosi anni;
- quanto ad Euro 344 mila pari al 100% del credito verso Alitalia in amministrazione straordinaria Proc. 1/2017;
- quanto ad Euro 308 mila trattasi della sommatoria di più modeste svalutazioni.

La movimentazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti, in migliaia di euro, è analizzabile come segue:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2017
Saldo al 31/12/2016	1.756
Utilizzo per perdite su crediti	0
Accantonamento dell'esercizio	410
Saldo al 31/12/2017	2.166

#### **CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE (voce C - II.2)**

La voce presenta un saldo pari a Euro 72 mila ( Euro 42 mila nel 2016) dovuto al credito generato dai piani di riparto delle controllate Aernet S.r.l. in liquidazione e Evolavia S.r.l. in liquidazione. Per quanto riguarda i crediti vantati nei confronti della società controllata Raffaello S.r.l. in liquidazione che ammontano ad euro 457 mila si è proceduto all'aumento del relativo fondo svalutazione fino al 100% del credito stesso.

#### **CREDITI TRIBUTARI (voce C – II.4bis)**

Sono rappresentati dalle ritenute subite sugli interessi attivi.

#### **CREDITI VERSO ALTRI (voce C – II.5)**

I crediti verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano a euro 690 mila., così composti:

- quanto ad Euro 213 mila è il credito da reato, rappresentato dal valore nominale delle somme che la società ha richiesto nella costituzione di parte civile contro l'ex direttore Morriale e che il Giudice ha disposto sequestrabili con ordinanza; le attività di sequestro, seguite dal legale della società sono attualmente in corso;

- quanto ad Euro 433 mila è il credito per addizionale comunale; il medesimo importo risulta iscritto anche tra i debiti diversi, giacchè – ai sensi della Legge 350/2003 – la società opera come sostituto di imposta;
- quanto ad Euro 20 mila sono altri crediti, di modesta entità cadauno;
- quanto ad Euro 24 mila è il credito verso l'ex direttore Morriale per multe autostradali personali addebitate alla società.

#### RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA DEI CREDITI

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 per area geografica è riportata nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

Crediti per Area Geografica	Italia	Intra UE	Extra UE	Fondo sval.ne crediti	Totale
Verso clienti	2.261	655	726	(2.166)	1.476
Verso controllate	72	-	-		72
Tributari	0,5	0	0	0	0,5
Imposte anticipate	2.996	0	0	0	2.996
Altri	690	-	-	-	690
<b>Totale</b>	<b>6.019</b>	<b>655</b>	<b>726</b>	<b>(2.166)</b>	<b>5.234</b>

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce C - IV)

Sono pari ad Euro 457 mila (Euro 1.014 mila nel 2016) e si riferiscono per Euro 26 mila alla cassa e per Euro 431 mila ai depositi bancari.

#### RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce D)

Ratei e risconti attivi	2017	2016	+/-
Risconti attivi	20	23	(3)
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>23</b>	<b>(3)</b>

La voce risconti attivi pari ad Euro 20 mila accoglie i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. Non risultano iscritti ratei e risconti attivi con scadenza superiore ai 5 anni.

#### STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

##### PATRIMONIO NETTO (Voce A)

Nella tabella successiva sono riportati i movimenti intervenuti dal 2016 al 2017 (in migliaia di Euro):

PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da sovrapp. azioni	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Perdite portate a nuovo	Rivalt.ne	Totale
A.I	Saldo al 31.12.2016	20.147						(15.647)	1.913	6.413
A.I	Variazioni intervenute sul cap. soc.	(13.734)						15.647	(1.913)	

A.VII	Rivalutazione ex art. 2423, c° IV c.c.									
A.IX	Risultato d'esercizio 2017						(21.599)			(21.599)
	Saldo al 31.12.2017	6.413	0	0	0	0	(21.599)	0	0	(15.186)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
A.I Capitale sociale	20.147				
A.IV Riserva legale	0	B			
A.VII Altre riserve distintamente indicate					
Altre riserve		A, B e C			
Riserva di rivalutazione ex art. 2423, c° IV cc	1.913	A e B		(1.913)	
A.VIII Riserve di utili:					
Perdita portata a nuovo	(15.647)				
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	(21.599)				
Totale	(15.186)				
Quota non distribuibile				0	0
Residua quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da n. 6.412.605,00 azioni del valore nominale di Euro 0,643 ad azione. Di seguito viene dettagliata la composizione dei soci al 31 Dicembre 2017.

Socio	Numero azioni	Valore nominale	%
Regione Marche	8.943.629	5.750752,81	89,679%
UBI Banca	304.340	195.690,62	3,052%
Camera di Commercio di Ancona	290.920	187.061,56	2,917%
Provincia di Ancona	189.164	121.632,46	1,897%
Frapì S.p.A.	115.591	74.325,02	1,159%
Comune di Ancona	39.926	25.672,42	0,400%
Provincia di Macerata	31.891	20.505,92	0,320%
Comune di Falconara	19.156	12.317,31	0,192%
Provincia di Ascoli Piceno	17.064	10.972,16	0,171%
Provincia di Fermo	13.122	8.437,45	0,132%



Provincia di Pesaro Urbino	3.557	2.287,16	0,036%
Comune di Senigallia	2.675	1.720,03	0,027%
Comune di Chiaravalle	1.103	709,23	0,011%
Aeroclub di Ancona	714	459,11	0,007%
Comune di Jesi	75	48,23	0,001%
Consorzio Viaggi e Vacanze	21	13,51	0,00%
<b>Totale</b>	<b>9.972.948</b>	<b>6.412.605,00</b>	<b>100,00%</b>

#### Altre Riserve distintamente indicate

La voce Altre Riserve è pari a 0.

Nella tabella successiva sono riportati i movimenti intervenuti dal 2016 al 2017 (in migliaia di Euro):

Altre riserve distintamente indicate	2017	2016	+/-
Riserva di rivalutazione ex art. 2423, comma 4 cod. civ.	0	1.913	(1.913)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1.913</b>	<b>(1.913)</b>

#### **FONDI RISCHI ED ONERI (voce B)**

L'importo della voce "fondi rischi ed oneri", pari ad Euro 2.270 mila, (nel 2016 ad Euro 558 mila) è così composto:

- quanto ad Euro 34 mila dall'accantonamento effettuato a seguito della soccombenza nella causa intrapresa dalla ex dipendente Arianna Pasquali; il giudice ha disposto, oltre che la reintegra della lavoratrice nel posto di lavoro precedentemente occupato, anche il pagamento a carico della società della sommatoria delle retribuzioni maturate dalla data del licenziamento alla data della sentenza;
- quanto ad Euro 11 mila dalla somma che l'ex Presidente del Collegio Sindacale, dott. Farese, ha richiesto con preavviso di nota a titolo di compenso spettante per la reggenza temporanea della società nel periodo 06/16 - 07/16;
- quanto ad Euro 150 mila a titolo di presunto debito verso Helvia Partners per il contenzioso iniziato nel 2015, per l'importo originariamente richiesto in pagamento di Euro 679 mila e poi ridimensionato in corso di causa;
- quanto ad Euro 89 mila a titolo di sanzioni e interessi su debiti tributari e previdenziali dell'esercizio 2017, prudenzialmente quantificati in attesa dell'arrivo dell'avviso bonario di pagamento da parte dell'Ufficio impositore e prevedendone la rateizzazione;
- quanto ad Euro 80 mila a titolo di compenso liquidato al CTU dal Tribunale di Ancona che - a conclusione della istruttoria pre fallimentare - è stato posto a carico della società;
- quanto ad Euro 1.550 mila a titolo di somme ritenute dipende allorché si sarà perfezionato l'accertamento con adesione per le annualità 2009/2015, a seguito dell'avvenuta notifica del PVC da parte del nucleo Guardia di Finanza presso la Procura della Repubblica di Ancona nella data dello scorso 05/06/2017; l'importo è stato attestato da un parere pro veritate espresso dal dottore commercialista Paolo Fabbretti, a seguito di un approfondimento dei rilievi e delle contestazioni e secondo un'ottica prudenziale. Alla data di redazione del presente bilancio, la società ha definito con adesione le annualità 2009/2010/2011 e gli importi a cui si è aderito sono inferiori rispetto a quelli inizialmente previsti e di cui al predetto accantonamento; la posta, pertanto, deve essere ritenere assolutamente ispirata a criteri di verità e prudenza;
- quanto ad Euro 200 mila a titolo di un presunto debito verso il Consorzio Cosea, peraltro - alla data attuale - non manifestatosi né nell'an né nel quantum; l'accantonamento scaturisce dalla soccombenza della società nella causa amministrativa presso il competente Tar che il Consorzio Cosea aveva intrapreso, a seguito della mancata aggiudicazione della gara per il servizio di pulizie svolta sotto la governance Morriale; nella realtà - ad oggi - il consorzio Cosea non ha intrapreso azione di risarcimento danni contro la società, ma l'accantonamento si è reso prudenziale in vista dell'accesso alla procedura di concordato preventivo, nell'ottica

- di esporre tutte le passività anche potenziali; l'importo accantonato scaturisce da parere scritto espresso dal legale della società ed anche inserito negli atti della ex istruttoria pre fallimentare;
- quanto ad Euro 155 mila a titolo di presunto debito per le cause in corso contro lavoratori esodati; nell'esercizio 2017 si erano concluse, con vittoria della società e con parziale indennizzo erogato dall'Inps a favore degli stessi lavoratori, le cause intraprese da 14 lavoratori esodati. Successivamente, alcuni di loro hanno ripreso il contenzioso per la presunta debenza di ulteriori somme a carico della società; l'importo appostato è pari al totale delle richieste.

Nella tabella successiva sono riportati i movimenti intervenuti dal 2016 al 2017 (in migliaia di Euro):

Fondo rischi ed oneri	Saldo 2016	Incrementi 2017	Utilizzi 2017	Saldo 2017
Altri	558	2.109	(397)	2.270
Imposte differite rivalutazione beni gratuitamente devolvibili ex art. 2423, c.4	8.200	0	(5.704)	2.496
<b>Totale</b>	<b>8.758</b>	<b>2.109</b>	<b>(6.101)</b>	<b>4.766</b>

I debiti per imposte differite passive, già calcolati sulla rivalutazione relativa ai beni in concessione di cui all'art. 2423, comma 4 c.c., quale differenziale tra imposte civili e fiscali degli ammortamenti di tali beni al 31 dicembre 2017, ammontano a Euro 2.496 (Euro 8.200 mila per il 2016) e sono rappresentati dai seguenti importi (in migliaia di Euro):

Imposte differite	Saldo al 31/12/2016		Utilizzi 2017		Variazioni 2017		Saldo al 31/12/2017	
	Imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Rivalutazione ex Art. 2423 comma 4 cod.civ. beni gratuitamente devolvibili	19.522	8.200	290	83	10.836	5.704	8.686	2.496
	<b>19.522</b>	<b>8.200</b>	<b>290</b>	<b>83</b>	<b>10.836</b>	<b>5.704</b>	<b>8.686</b>	<b>2.496</b>

La significativa variazione in diminuzione della posta scaturisce dal parziale utilizzo a copertura della svalutazione delle immobilizzazioni materiali, resasi necessaria in dipendenza dell'impairment test, come illustrato in apertura della presente nota integrativa.

Tale voce non rappresenta un debito finanziario in quanto si tratta di poste contabili figurative che potranno essere riassorbite negli esercizi futuri, mediante

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale del fondo per imposte differite passive (in migliaia di Euro):

Fondo per imposte differite passive	Importo totale	Utilizzo fondi entro l'anno	Utilizzi fondi oltre l'anno	di cui utilizzo con scadenza oltre 5 anni
Totale	2.496	83	2.413	2.079
<b>TOTALE</b>	<b>2.496</b>	<b>83</b>	<b>2.413</b>	<b>2.079</b>

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce C)**

Il fondo accantonamento TFR al 31/12/2017 ammonta ad Euro 635 mila (Euro 648 mila nel 2016) mila ed ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo T.F.R.	
Saldo 31/12/2016	648
Accantonamento dell'esercizio	13
Imposta Sostitutiva	(2)
TFR liquidato nell'anno	(24)
Saldo 31/12/2017	635

L'accantonamento dell'anno si riferisce alla quota di TFR accantonata e rimasta in gestione dell'azienda; il Tfr liquidato nell'anno si riferisce a n. 2 dimissioni volontarie.

**DEBITI (voce D)**

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e debiti in valuta.

**DEBITI VERSO BANCHE (voce 4)**

La voce debiti verso banche è così suddivisa:

- D.4.1. Banche c/c passivi pari a Euro 83 mila, Euro 119 mila nel precedente esercizio.
- D.4.2. Banche c/ anticipi pari a Euro 408 mila, Euro 486 mila nel precedente esercizio. Il conto anticipi intrattenuto con Banca delle Marche non è operativo sin dal 2014.
- D.4.3. Mutui passivi bancari pari a Euro 8.839 mila, Euro 10.557 mila nel precedente esercizio.
- D.4.3. Interessi su mutui pari a Euro 901mila.

Mutui passivi	Scadenza	Valore originario	Debito al 31/12/2017	Debito residuo a breve	Debito residuo a lungo	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
Banca delle Marche N.4403070004	30/04/2027	8.700	6.700	6.700		
Banca delle Marche N.536823000	30/06/2024	2.550	2.139	2.139		
Interessi su mutui			901	901		
Totale		11.250	9.740	9.740		

La rilevante variazione in diminuzione registrata dai saldi passivi dei conti bancari scaturisce dalle rimesse effettuate nell'agosto 2017, mediante utilizzo dell'aiuto al salvataggio erogato da Regione Marche, a favore di ciascun Istituto di credito, in percentuale sul rispettivo credito e nell'allora vigenza dell'accordo transattivo ex art 67 LF.

**ACCONTI (voce 6)**

L'ammontare degli acconti da clienti è pari ad Euro 15 mila.

Acconti	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Acconti da clienti	15	15	0
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>0</b>

**DEBITI VERSO FORNITORI (voce 7)**

L'ammontare dei debiti verso fornitori al 31/12/2017 è pari ad Euro 4.144 mila e sono così articolati:

Debiti v/fornitori	2017	2016	+/-
Fornitori	3.312	7.442	(4.130)
Fornitori per fatture da ricevere	913	1.172	(259)
Note credito da ricevere	(81)	(113)	32
<b>Totale</b>	<b>4.144</b>	<b>8.501</b>	<b>(4.357)</b>

Non risultano debiti verso fornitori con scadenza oltre i 5 anni.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale dei debiti verso fornitori (in migliaia di Euro):

Debito v/fornitori	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno
Fornitori	4.144	4.144	0

**DEBITI VERSO CONTROLLATE (voce 9)**

Gli importi, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono così analizzabili (in migliaia di Euro):

Debiti v/controllate	2017	2016	+/-
Raffaello debiti commerciali	1	1	0
P.L.M Piatt. Log.Marche	30	30	0
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>0</b>

**DEBITI VERSO CONTROLLANTE (voce 11)**

Gli importi, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono così analizzabili (in migliaia di Euro):

Debiti v/controllante	2017	2016	+/-
Regione Marche	8.243	1.123	4
<b>Totale</b>	<b>8.243</b>	<b>1.123</b>	<b>4</b>

Il debito è rappresentato:

- per Euro 963 mila dal contributo relativo alla Legge Regionale n. 280 del 16/09/2014 deliberato e liquidato dalla Regione Marche nel 2014. L' Aerdorica si è impegnata a rimborsare al socio il debito nell'arco temporale di cinque anni, con aggravio di interessi, giacché il contributo è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo;

- per Euro 7.280 mila quale finanziamento aiuto “aiuto al salvataggio”.

Debito v/controllante	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno
Regione Marche	8.243	7.643	600

### DEBITI TRIBUTARI (voce 12)

I debiti verso l'Erario al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 3.720 mila (Euro 4.053 mila per il 2016) e sono rappresentati come segue: (in migliaia di Euro):

DEBITI TRIBUTARI	2017	2016	+/-
Erario c/ IRAP	0	167	(167)
Erario c/Irap su Equitalia	273	743	(470)
Erario c/Irap su Agenzie Entrate	83		83
Erario c/ IVA	164	350	(186)
Erario c/Iva su Equitalia	104	104	0
Erario c/Iva su Agenzie Entrate	256		256
Erario c/ ritenute da versare	586	1.014	(428)
Erario c/ ritenute su Agenzia Entrate	646	0	646
Erario c/ ritenute su Equitalia	1.608	1.675	(67)
<b>Totale</b>	<b>3.720</b>	<b>4.053</b>	<b>(333)</b>

Erario c/Irap - il saldo di Euro 356 mila si riferisce:

- per Euro 83 mila all'esercizio 2014; gli importi sono oggetto di rateazione su Agenzia Entrate;
- per Euro 146 mila all'esercizio 2012; gli importi sono oggetto di rateazione;
- per Euro 59 mila all'esercizio 2011; gli importi sono oggetto di rateazione;
- per Euro 52 mila all'esercizio 2010; gli importi sono oggetto di rateazione;
- per Euro 16 mila all'esercizio 2009; gli importi sono oggetto di rateazione;
- questi importi sono tutti oggetto di rateazione su Equitalia.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale del debito IRAP (in migliaia di Euro):

IRAP	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
IRAP 2009	16	13	3	2
IRAP 2010	52	52		
IRAP 2011	59	6	53	24
IRAP 2012	146	13	133	62
IRAP 2014	83	21	62	0

IRAP 2015	0			
IRAP 2016	0			
IRAP 2017	0			
<b>TOTALE</b>	<b>356</b>	<b>105</b>	<b>251</b>	<b>88</b>
Di cui debiti scaduti	0			

Le rate con scadenza a breve termine ammontano a Euro 105 mila, le rate con scadenza a lungo ammonta a Euro 251 mila, di cui euro 88 mila con scadenza superiore a cinque anni.

Erario c/Iva - il saldo di Euro 524 mila si riferisce:

- per Euro 164 mila ai mesi di agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2017; alla data del 31/12/2017 in attesa dell'avviso bonario di pagamento;
- per Euro 148 mila all'esercizio 2017 (da gennaio a luglio 2017); gli importi sono oggetto di rateazione sull'Agenzia delle Entrate;
- per Euro 108 mila all'esercizio 2015; gli importi sono oggetto di rateazione sull'Agenzia delle Entrate;
- per Euro 47 mila all'esercizio 2013; gli importi sono oggetto di rateazione;
- per Euro 2 mila all'esercizio 2012; gli importi sono oggetto di rateazione;
- per Euro 40 mila all'esercizio 2011; gli importi sono oggetto di rateazione;
- per Euro 10 mila all'esercizio 2010; gli importi sono oggetto di rateazione;
- per Euro 5 mila all'esercizio 2009; gli importi sono oggetto di rateazione;
- Questi ultimi importi sono oggetto di rateazione su Equitalia.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale del debito IVA (in migliaia di Euro):

IVA	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
IVA 2009	5	5		
IVA 2010	10	10		
IVA 2011	40	3	37	17
IVA 2012	2	1	1	1
IVA 2013	47	4	43	20
IVA 2014	0	0	0	
IVA 2015	108	30	78	
IVA 2016	0	0	0	
IVA 2017	148	30	118	
IVA 2017	164	164	0	
<b>TOTALE</b>	<b>524</b>	<b>247</b>	<b>277</b>	<b>38</b>
Di cui debiti scaduti	164			

Le rate con scadenza a breve termine ammontano a Euro 247 mila, mentre le rate con scadenza a lungo termine ammontano a Euro 277 mila di cui euro 38 mila con scadenza superiore a cinque anni.

Erario c/ritenute da versare - il saldo di Euro 2.840 mila si riferisce:

- per Euro 480 mila per ritenute su redditi di lavoro dipendente;
  - per Euro 100 mila relativo all'esercizio 2017 per ritenute su redditi di lavoro autonomo e collaborazioni;
  - per Euro 471 mila relativo all'esercizio 2015 per ritenute Irpef; gli importi sono oggetto di rateazione sull'Agenzia delle Entrate;
  - per Euro 41 mila relativo all'esercizio 2014 per ritenute Irpef; gli importi sono oggetto di rateazione sull'Agenzia delle Entrate;
  - per Euro 924 mila relativo all'esercizio 2012 per ritenute Irpef e collaboratori; gli importi sono oggetto di rateazione su Equitalia;
  - per Euro 684 mila relativo all'esercizio 2011 per ritenute Irpef e collaboratori; gli importi sono oggetto di rateazione su Equitalia;
  - per Euro 133 mila relativo all'esercizio 2015 per ritenute su redditi di lavoro autonomo e collaborazioni; gli importi sono oggetto di rateazione con Agenzia delle Entrate;
  - per Euro 4 mila per imposta sostitutiva L. 266/2005.
- Tra i debiti tributari deve essere considerato anche il debito per imposta sostitutiva ex legge 266/2005.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale del debito per ritenute dipendenti non versate (in migliaia di Euro):

Erario c/ritenute da versare	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
IRPEF 2011	685	65	620	282
IRPEF 2012	925	84	842	392
IRPEF 2014	41	12	29	0
IRPEF 2015	471	92	379	0
IRPEF 2016	0			
IRPEF 2017	483	483		
Rit. Lav. Autonomi 2015	135	27	107	0
Rit. Lav. Autonomi 2017	96	96		
<b>TOTALE</b>	<b>2.840</b>	<b>867</b>	<b>1.977</b>	<b>674</b>
Di cui debiti scaduti	579			0



Di seguito una tabella di riepilogo dei debiti tributari suddivisi per scadenza (in migliaia di Euro):

Debiti tributari	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
<b>TOTALE</b>	3.720	1.219	2.501	780
Di cui debiti scaduti	579	0	0	0

### DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI (voce 13)

Al 31 dicembre 2017 i debiti verso gli Istituti previdenziali ammontano a Euro 2.257 mila (Euro 3.802 mila per il 2016) e sono articolati secondo lo schema seguente (in migliaia di Euro):

DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA	2017	2016	+/-
Debiti v/INPS	381	468	(82)
Debiti v/Inps su Equitalia	1.772	3.110	(1.338)
Debiti v/INAIL	29	54	(25)
Debiti verso altri Enti previdenziali	70	170	(100)
<b>Totale</b>	<b>2.257</b>	<b>3.802</b>	<b>(1.545)</b>

Debiti v/INPS – il saldo di Euro 2.257 si riferisce:

- per Euro 213 mila a contributi obbligatori dell'anno 2017;
- per Euro 77 mila a contributi obbligatori anno 2016, già assoggettati a rateazione ed oggi in corso di regolare ammortamento;
- per Euro 24 mila a contributi sulle retribuzioni dovute agli ex dipendenti, reintegrati nel 2017 dal Tribunale di Ancona;
- per Euro 1.772 mila a contributi sulle retribuzioni verso dipendenti e collaboratori relativi agli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2015; gli importi sono oggetti di rateazione su Equitalia;
- per Euro 72 mila a contributi sui ratei ferie e permessi 13° e 14° mensilità;
- per Euro 70 mila a contributi verso Enti di previdenza integrativa;
- per Euro 29 mila a contributi Inail dell'anno 2017 oggetto di rateazione ed estinti al 100% alla data di redazione del presente bilancio.

Nella tabella seguente si evidenzia la suddivisione temporale del debito verso istituti di previdenza (in migliaia di Euro):

Erario c/enti previdenziali	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
Debiti v/INPS	2.158	544	1.614	1.037
Debiti v/INAIL	29	29	0	0
Debiti v/altri Enti previdenziali	70	70	0	0

<b>TOTALE</b>	<b>2.257</b>	<b>643</b>	<b>1.614</b>	<b>1.037</b>
---------------	--------------	------------	--------------	--------------

Le rate con scadenza a breve termine ammontano a Euro 643 mila, mentre le rate con scadenza a lungo termine ammontano a Euro 1.614 mila di cui Euro 1.037 mila con scadenza superiore a cinque anni.

### ALTRI DEBITI (voce 14)

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo possono essere così dettagliati (in migliaia di Euro):

ALTRI DEBITI	2017	2016	+/-
Personale e collaboratori	895	725	170
Addizionale comunale Inps, VV.FF. e Pax	5.262	4.548	714
Addizionale comunale Inps su Equitalia	3.205	3.339	(134)
Sanzioni su Equitalia	1.462	1.756	(294)
Sanzioni su Agenzie Entrate	111		111
Interessi su Agenzie Entrate	64		64
Compagnie aeree c/biglietteria	195	154	41
I.C.I - Imu -Tarsu e sanzioni anni 2010/2017	1.221	1.341	(120)
Altri debiti	1.147	1.201	(54)
<b>Totale</b>	<b>13.562</b>	<b>13.064</b>	<b>(498)</b>

A titolo esemplificativo si precisa:

Il debito verso personale e collaboratori – il saldo di Euro 895 mila si riferisce:

- alla retribuzione del mese di dicembre 2017, alle ferie maturate e non godute nonché al rateo della tredicesima mensilità maturato; per Euro 277 mila al debito verso gli ex dipendenti oggi reintegrati.

I.C.I./IMU TARSU e sanzioni – il saldo contabilizzato in Euro 1.221 mila si riferisce alla sorte dei tributi degli anni 2010-2017, oltre interessi e sanzioni.

Nell'anno 2017 il Comune di Falconara ha concesso alla Società la rateazione del debito fino al 2016 in 5 rate annuali, dal 2017 al 2021, oltre interessi e sanzioni.

Nell'anno 2017 è stata pagata la prima rata del piano grazie all'aiuto al salvataggio.

Altri: il saldo di Euro 1.147 si riferisce:

- quanto a Euro 513 mila a debiti per oneri dei servizi antincendio 2011, 2012, 2013, 2015, 2016 e 2017, così come disciplinato dall'art.1 comma 1328 della Legge Finanziaria 2007, modificato dall'art.4 comma 3 bis della Legge 2/2009. Si rappresenta che, in virtù delle sentenze CTR Lazio ( RGR 1154/2016) e CTP Roma 10137/51/14 che hanno accolto i ricorsi delle società aeroportuali in argomento, il legale della società – Avv. Mormino di Roma – ha intrapreso tentativo transattivo che potrebbe portare ad una interessante riduzione del debito;
- per Euro 198 mila a debiti nei confronti di ENAC relativamente al canone di concessione relativo al secondo semestre 2017 e per canoni concessori sicurezza ante 2017; il canone concessorio 2017 risulta pagato alla data di redazione del presente bilancio;
- per Euro 141 mila a debiti verso Enac per restituzione diritti aeroportuali 2006-2009;
- per Euro 295 mila a debiti di varia natura.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale degli altri debiti complessivi (in migliaia di Euro):

Altri debiti	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
Personale e collaboratori	895	895	0	0
Addizionale comunale	9.929	5.578	4.351	2.174
Compagnie aeree biglietteria	195	195	0	0
Altri	2.543	1.687	856	0
<b>TOTALE</b>	<b>13.562</b>	<b>8.355</b>	<b>5.207</b>	<b>2.173</b>

### RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA DEI DEBITI

La ripartizione dei debiti al 31/12/2017 per area geografica è riportata nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

Debiti per Area Geografica	Italia	IntraUE	ExtraUE	Totale
Banche c/c passivo	83			83
Banche c/ anticipi	408			408
Mutui bancari entro l'esercizio	9.740			9.740
Mutui bancari oltre l'esercizio	0			0
Acconti	15			15
Debiti verso fornitori	3.559	421	164	4.144
Debiti verso controllate	31			31
Debito verso controllante	8.243			8.243
Debiti tributari	3.720			3.720
Debiti verso istituti di prev.za e di sicurezza sociale	2.257			2.257
Altri debiti	13.561			13.561
<b>Totale</b>	<b>41.617</b>	<b>421</b>	<b>164</b>	<b>42.202</b>

### RATEI E RISCOINTI PASSIVI (voce E)

La voce è composta di soli ratei passivi ed è così articolata (in migliaia di Euro):

Ratei e risconti passivi	2017	2016	+/-
Ratei passivi	28	33	(5)
Risconti passivi	53	39	14
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>72</b>	<b>9</b>

I risconti sono riconducibili principalmente ai canoni di sub-concessione fatturati anticipatamente. Non risultano ratei e risconti passivi con scadenza oltre i 5 anni.

**CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine si riferiscono a fideiussioni e beni di terzi e fanno riferimento alle seguenti grandezze in migliaia di euro:

FIDEIUSSIONI E IMPEGNI	2017	2016	+/-
A Favore Dogana di Ancona per Diritti Doganali	331	331	0
A favore Ferservizi	6	6	0
A favore Enac garanzia canone concessorio	80	80	0
A favore Ministero dello Sviluppo Economico	0	1	(1)
Rate a scadere per beni in leasing	573	455	118
Investimenti ex. Art.17 Legge 135/97	800	800	
<b>Totale</b>	<b>1.790</b>	<b>1.673</b>	<b>117</b>

Le rate a scadere per beni in leasing si riferiscono al parcheggio multipiano.

L'impegno di Euro 800 sotto la denominazione "investimenti ex art 17 Legge 135/97" si riferisce all'incasso di tasse aeroportuali effettuato dalla Società durante la governance Morriale ed in regime pre concessorio.

L'introito doveva essere destinato all'investimento in un depuratore, ad oggi non realizzato.

La posizione è nota ad Enac che ha preso atto del rinvio temporale dell'investimento.

**CONTO ECONOMICO**

Il conto Economico recepisce le principali novità del D.Lgs. 139/2015.  
L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito. Le tabelle riportate di seguito sono espresse in migliaia di euro:

**VALORE DELLA PRODUZIONE (voce A)**

*Ricavi delle vendite e delle prestazioni* (in migliaia di Euro):

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>+/-</b>
Voli di linea passeggeri	1.107	999	108
Voli charter e aviazione generale	66	226	(160)
Voli cargo e postali	664	632	32
Diritti aeroportuali	3.039	3.037	2
Corrispettivi parcheggio	693	653	40
Commissioni Biglietteria e Ecc. Bagagli	27	30	(3)
<b>Totale</b>	<b>5.597</b>	<b>5.577</b>	<b>20</b>

*Altri ricavi e proventi* (in migliaia di Euro)

*Sono così riepilogati:*

<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>+/-</b>
Contributi in c/esercizio	2	2	0
Subconcessioni (attività commerciali, Cargo, ecc.)	1.029	1.123	(94)
Riaddebito spese a subconcessionari	173	139	34
Sopravvenienze attive	645	3.373	(2.728)
Altri	61	87	(26)
<b>Ricavi e proventi diversi</b>	<b>1.908</b>	<b>4.722</b>	<b>(2.814)</b>
<b>Totale</b>	<b>7.507</b>	<b>10.301</b>	<b>2.794</b>

**COSTI DELLA PRODUZIONE (voce B)**

*Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* (in migliaia di Euro).

Sono comprensivi dei relativi oneri di acquisto e sono così composti:

Costi della produzione	2017	2016	+/-
Acquisto materiali diversi	96	59	37
Carburanti autoveicoli e automezzi	42	42	0
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>101</b>	<b>37</b>

*Costi per servizi*

Tali costi possono essere così dettagliati:

Costi per servizi	2017	2016	+/-
Manutenzioni	114	83	31
Energia e utenze	583	550	33
Compensi Amministratori e Sindaci	295	216	79
Consulenze	213	260	(47)
Consulenze pre-fallimentari	134	0	134
Spese commerciali e promozionali vs. compagnie aeree	2.532	2.536	(4)
Rimborso spese legali di soccombenza	83	159	(76)
Altri servizi in appalto e vari	50	57	(7)
Utilizzo sistemi	89	134	(45)
Servizio antincendio VVFF	88	87	1
Servizio di pronto soccorso aeroportuale	0	254	(254)
Altre	235	369	(134)
<b>Totale</b>	<b>4.416</b>	<b>4.705</b>	<b>(289)</b>

*Per godimento di beni di terzi*

La voce ammonta a 195 mila Euro (337 mila Euro nel 2016) e si riferisce a canoni noleggio e di affitto vari per Euro 64 mila, a canoni di leasing per Euro 51 mila e Euro 80 mila al canone di concessione Enac.

*Costi per il personale*

Costi per il personale	2017	2016	+/-
Salari e stipendi	2.819	2.931	(112)
Oneri sociali	852	899	(47)
Trattamento fine rapporto	205	217	(12)
<b>Totali</b>	<b>3.876</b>	<b>4.047</b>	<b>(171)</b>

Forza media:

Forza media	2017	2016	+/-
Dirigenti e impiegati	64	66	(2)
Operai	32	32	0
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>98</b>	<b>(2)</b>

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Relativamente alla svalutazione dei crediti si fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo crediti verso clienti

Accantonamento svalutazione crediti	2017	2016	+/-
Accantonamento svalutazione crediti vs clienti	410	0	410
Accantonamento svalutazione altri crediti	290		290
<b>Totale</b>	<b>700</b>	<b>0</b>	<b>700</b>

Accantonamenti per rischi

La voce accoglie accantonamenti per potenziali rischi per contenziosi in corso.

Accantonamento per rischi	2017	2016	+/-
Accantonamento per rischi	2.109	0	2.109
<b>Totale</b>	<b>2.109</b>	<b>0</b>	<b>2.109</b>

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	2017	2016	+/-
Tasse e altri oneri tributari	187	186	1
Sanzioni pecuniarie	233	78	155
Altri oneri straordinari	369	471	(102)
Altri oneri minori	245	182	63
<b>Totale</b>	<b>1.034</b>	<b>917</b>	<b>117</b>

La voce *oneri diversi di gestione* recepisce le seguenti voci:

tassa di smaltimento rifiuti dell'anno pari a Euro 106 mila, IMU per Euro 74 mila, contenziosi sul lavoro per Euro 369 mila e sanzioni per rateazioni effettuate nel corso dell'anno con Equitalia e Agenzia Entrate pari a Euro 233 mila.



**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (voce C)**

L'articolazione della specifica classe voce può essere così schematizzata (in migliaia di Euro):

Proventi ed oneri finanziari	2017	2016	+/-
<b>Proventi:</b>			
Interessi attivi bancari	0	0	
interessi attivi verso clienti	0	0	
Interessi attivi diversi	4	30	(26)
<b>Totale proventi</b>	<b>4</b>	<b>30</b>	<b>(26)</b>
<b>Oneri:</b>			
Interessi passivi bancari	(3)	(24)	(21)
Interessi passivi su mutui	0	(285)	(285)
Interessi passivi vs controllanti	(105)	(4)	101
Interessi di mora	(389)	(653)	(264)
Interessi passivi su anticipo fatture	0	(39)	(39)
Verso altri	(497)	(1.005)	(508)
Utili e perdite su cambi	0	0	0
<b>Totale oneri</b>	<b>(497)</b>	<b>(1.005)</b>	<b>(337)</b>
<b>Totale proventi/oneri finanziari</b>	<b>(493)</b>	<b>(975)</b>	<b>(482)</b>

La voce interessi attivi diversi accoglie gli interessi di indicizzazione dei canoni leasing

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

L'aggregato contabile in parola ha la seguente composizione (in migliaia di Euro):

Svalutazioni	2017	2016	+/-
Partecipazioni	(23)	(15)	(8)
<b>Totale</b>	<b>(23)</b>	<b>(15)</b>	<b>(8)</b>

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (voce 22)**

Imposte sul reddito di esercizio	2017	2016	+/-
IRAP		(168)	168
Imposte differite	5.704	60	(5.764)
Imposte anticipate		0	
<b>Totale Imposte</b>	<b>(5.704)</b>	<b>(108)</b>	<b>(5.596)</b>

**CONTINUITA' AZIENDALE**

L'approfondita argomentazione sulla continuità aziendale viene fornita nella relazione dell'organo amministrativo. In tale sede appare comunque utile illustrare che il presupposto della continuità aziendale, al fine di una prudente e coerente valutazione, deve fare rinvio al piano industriale 2018-2022, che costituirà parte integrante del ricorso per l'ammissione al concordato preventivo in continuità.

L'aggiornamento del piano industriale 2018-2022, a seguito delle variazioni intervenute e strettamente correlate all'assoggettamento alla procedura concorsuale, evidenzia che l'esercizio 2018 dovrebbe essere l'ultimo anno del quinquennio che si chiuderà in perdita.

Il processo di risanamento in corso sembra condurre a un Ebitda negativo di Euro 884 mila contro gli Euro 2.717 mila dell'esercizio 2017; il miglioramento dell'Ebitda negativo dal 2017 al 2018 è sostanzialmente scaturente dal progredire del progetto di efficientamento dell'organizzazione del lavoro e quindi da una progressiva riduzione del costo.

La chiusura dell'esercizio 2019, nel conto economico prospettico, evidenzia un importante risultato attivo, scaturente anche da proventi straordinari, nella fattispecie le sopravvenienze attive da rilevarsi sulla falce dei debiti, alla data di omologa del concordato preventivo.

Dal 2020 al 2022 il conto economico prospettico evidenzia risultati sempre positivi, a livello di Ebitda, di Ebit e di risultato economico netto; ciò conferma quanto già attestato dal Tribunale di Ancona nel decreto a conclusione della fase pre fallimentare, ove si è dato atto del raggiungimento della situazione di equilibrio economico a partire dal 2020.

Con riferimento al cash flow 2018-2022, anche in questo caso in linea a quanto accertato nel corso dell'istruttoria pre fallimentare, il flusso di cassa della gestione caratteristica rimane negativo nel 2018, per poi diventare positivo dal 31/12/2019 a seguito della destinazione dell'equity di Euro 25.000 mila da parte di Regione Marche, a copertura dei debiti pregressi.

Il Piano di cash flow evidenzia, peraltro, che il flusso di cassa dell'attività di investimento rimarrebbe comunque negativo, e quindi nell'impossibilità da parte della società di ottemperare quanto prescritto da Enac in termini di piano quadriennale degli investimenti, se non ci fosse l'intervento di un nuovo socio, che sottoscriva equity a copertura di tale fabbisogno essenziale per il mantenimento della concessione aeroportuale.

L'equity che il nuovo socio dovrà sottoscrivere è stato complessivamente stimato in Euro 15.000 mila, perchè tale è l'entità ritenuta congrua dalla commissione UE al fine di autorizzare Regione Marche a sottoscrivere nuovo capitale per Euro 25.000 mila, nell'ambito dell'aiuto alla ristrutturazione ai sensi della normativa comunitaria.

Di ciò si dirà esaurientemente nella relazione dell'organo amministrativo.

**CONCLUSIONI**

In ordine alla perdita dell'esercizio pari ad Euro 21.599 mila, l'organo amministrativo segnala che la stessa dovrebbe essere coperta con l'aumento di capitale sociale da parte del Socio di maggioranza Regione Marche, la cui erogazione è attualmente subordinata all'esito dell'istruttoria presso la Commissione UE.

Segnala infine che ai sensi dell'art. 182 sexies L.F., dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo - anche a norma dell'Art 161 6° comma - e fino all'omologazione, non si applicano gli articoli 2446 commi 2° e 3°, Art. 2427, 2482 bis, commi 4° 5° e 6° e 2482 ter codice civile.

Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della Società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484 n. 4 e 2545 duodecies del codice civile.

Falconara Marittima, 25 Maggio 2018

L'Amministratore Unico  
Dott.ssa Federica Massei

